



IL CONVEGNO

Con l'Accademia italiana di cucina

Il turismo passa dal piatto

Non si erano mai viste prima, sedute allo stesso tavolo. E invece qualche giorno fa al Mart, per merito della delegazione di Rovereto dell'Accademia italiana della cucina, guidata da Germano Berteotti, erano lì, a discutere di turismo e di enogastronomia come volano turistico. Le guide ai migliori ristoranti hanno spiegato la filosofia che guida il proprio lavoro, la genesi del progetto editoriale e l'approccio al settore della ristorazione. Coordinata dalla giornalista e accademica Francesca Negri, la discussione ha permesso di capire, soprattutto, che quella è una fetta di mercato importante, che genera ricchezza.

Il convegno, ospitato al Mart, ha ricordato, dati alla mano, come il turismo enogastronomico sia in crescita: i turisti enogastronomici sono saliti al 30% secondo il «primo rapporto sul turismo enogastronomico italiano», presentato a gennaio e curato dall'Università degli studi di Bergamo e dalla World Food Travel Association. Un dato che dichiara come l'enogastronomia sia passata

da un ruolo "accessorio" a componente in grado di influenzare le scelte di viaggio. A questo si aggiungono i dati Fipe relative al 2017: la ristorazione italiana, con 41 miliardi di euro di valore aggiunto, è il settore trainante della filiera agroalimentare italiana, più importante di agricoltura e industria alimentare. Nonostante questo, a oggi non esiste una classificazione istituzionale dei ristoranti, come invece accade per gli alberghi. Anche per questo motivo le guide gastronomiche italiane hanno un ruolo fondamentale e sono così ambite da chef e ristoratori.

Di questo hanno discusso i rappresentanti delle guide gastronomiche: la «Michelin», «La Rossa», la «Guida ristoranti de L'Espresso», «Identità goliase», la guida «Le osterie d'Italia».

Il convegno ha visto la presenza di una serie di autorità, tra cui l'assessore provinciale al turismo Michele Dallapiccola, il sindaco di Rovereto Francesco Valduga e il delegato regionale per il Trentino - Alto Adige AIC, Raoul Ragazzi.